

La FeralpiSalò si coccola il gol ritrovato da Sau

Serie B

Alla sosta i verdebù si presentano ultimi ma con il morale decisamente in crescita

SALÒ. La classifica della FeralpiSalò non è migliorata notevolmente dopo lo spettacolare pareggio contro il Bari (anzi, il successo del Lecco sul Parma l'ha peggiorata, per quanto la zona play out sia rimasta a cinque punti di distanza), è invece in crescita l'umore all'interno dello spogliatoio verdebù.

I numeri danno la compagine salodiana in leggero miglioramento, il pari di sabato contro il Bari è valso il secondo risultato utile consecutivo, la squadra per la prima volta ha realizzato tre gol in una partita (ma ne ha subiti tre per la quinta) e per la seconda volta consecutiva un giocatore entrato a gara in corsa è entrato nel tabellino dei marcatori. Era successo a Butic, autore del pareggio a Cosenza, è successo l'altro ieri a Sau, il quale ha messo a segno il gol del vantaggio - purtroppo illusorio -, ha confermato che quando vede il Bari va



Sau. La sua rinascita può essere fondamentale per la FeralpiSalò

Como, via Longo promosso Fabregas Esordirà il 25 contro la Feralpi



Fulmine a ciel sereno a Como: il giorno dopo il successo di Ascoli, il club ha esonerato Moreno Longo ed ha affidato la squadra a Cesc Fabregas, allenatore della Primavera, il quale esordirà il 25 novembre nel match del Sinigaglia contro la FeralpiSalò.

sempre in rete ed ha interrotto un digiuno di oltre due anni.

Ritrovato. Proprio la rinascita del giocatore sardo, quest'anno schierato da Vecchi come titolare in Coppa Italia contro il Vicenza ed in campionato con il Südtirol, ma lasciato sei volte in panchina, è il simbolo della FeralpiSalò targata Zaffaroni.

L'allenatore milanese, così come ha fatto al suo arrivo con tutti i giocatori verdebù, ha saputo toccare al meglio le corde della punta di Sorgono ed i frutti si sono visti subito: a Cosenza ha giocato poco più di mez-

z'ora, ha trovato una buona intesa con Butic ed ha dato il suo ampio contributo ad un risultato che alla fine è andato stretto ai verdebù.

Contro il Bari, poi, non ha solo segnato («una cosa importantissima per un attaccante, sapevo bene quando era stato l'ultimo e mi mancava molto», ha detto a fine partita), ma ha fatto capire di poter essere non solo fuori dal campo, ma anche nel rettangolo di gioco, un esempio ed un punto di riferimento per i compagni.

Infortunati. Complice la sosta delle nazionali (Kourfalisidis è stato convocato dall'Under 21 della Grecia, Gjila e Sina dall'U.17 albanese), la squadra verdebù si ritroverà domani al Turina per preparare la sfida del 25 novembre a Como.

Saranno giorni delicati, i prossimi, perché oltre a consentire a Zaffaroni di poter lavorare su qualche novità tattica, dovrebbero anche dar modo allo staff sanitario di completare il recupero di chi ultimamente non è stato disponibile. Va migliorata la condizione di Ferrarini e Camporese (peraltro in panchina contro il Bari), vanno ben valutate quelle di Tonetto, Carraro, Pilati, Bacchetti e Di Molfetta; potrebbe inoltre aggregarsi al gruppo anche Da Cruz, fermo da luglio, mentre per Voltan bisognerà ancora aspettare.

Non può attendere la classifica, ma i segnali delle ultime due gare sono incoraggianti. //

FRANCESCO DORIA